

ALLEGATO A 1– “CAPITOLATO DELLE OPERE PER LA GESTIONE”

DESCRIZIONE DEL COMPLESSO MUSEO MINERARIO DI GAMBATESA

*Di seguito si elencano gli immobili, le infrastrutture, gli impianti e le attrezzature di cui è dotato il complesso oggetto della Concessione; i concorrenti dovranno predisporre, nell'ambito della **Proposta di gestione** richiesta, relazione puntuale che dovrà esplicitare l'impegno legato alla manutenzione regolare e capillare del complesso, nonché le modalità qualitative e quantitative di attuazione delle opere evidenziate nell'elenco di cui all'allegato A2; la **Proposta di gestione** potrà inoltre contenere la descrizione di ulteriori opere o iniziative (opere/iniziative aggiuntive) che il concorrente si impegna a realizzare a proprio carico, con relativa tempistica, specificando investimenti, migliorie conseguibili e ipotesi gestionali operative. Di tali opere/iniziative aggiuntive vengono dati alcuni **esempi indicativi** alla voce “INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE”.*

IMMOBILI ED OPERE RELATIVE

- 1) **Segnaletica di indicazione ed accesso al complesso.** A partire dal casello autostradale di Lavagna e da altre località sono stati posizionati, lungo le strade di accesso al complesso, cartelli stradali di indicazione della Miniera, fino al pannello presente all'ultima deviazione dalla carrozzabile principale.
MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Sarà cura del gestore provvedere alla manutenzione/aggiornamento della segnaletica, agli oneri di gestione (es. Canone unico), alla sostituzione di quanto esistente qualora deteriorato. Il costo annuale del canone unico, a carico del gestore, è pari attualmente a euro 141,00.
INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Se previsti nella **Proposta di gestione** verranno valutati positivamente interventi di integrazione/miglioramento della segnaletica in altre località ritenute utili e funzionali al raggiungimento del pubblico, nel rispetto del Codice della Strada e dei regolamenti di settore.
- 2) **Strada di accesso.** La porzione di strada asfaltata dal bivio della carrozzabile principale alla sbarra di ingresso alla Miniera è di competenza comunale; sarà invece sotto la cura del gestore la tratta di strada a partire dalla sbarra, che dovrà essere utilizzata quotidianamente per apertura e chiusura dell'accesso, fino al piazzale di parcheggio incluso.
MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Manutenzione della strada in forma periodica, con particolare riguardo alla ripittura periodica della sbarra, al taglio piante a rischio caduta e potatura vegetazione invasiva, al manto stradale asfaltato, alla pulizia di canalette di scolo e tombini, alla stabilizzazione dei versanti, alla canalizzazione corretta delle acque, alla segnaletica.
INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Per la tratta di competenza comunale, saranno valutati favorevolmente impegni o eventuali preaccordi col Comune di Ne, volti alla collaborazione per la manutenzione periodica della strada, con pulizia, sfalci, spalcatore o tagli di piante, apposizione di ulteriore segnaletica stradale, ove ritenuta opportuna (indicazioni su limiti dimensionali e di peso per l'accesso, limiti velocità, assegnazione precedenza, divieto di accesso all'altezza della sbarra ecc.), pulizia delle canalette laterali, verifica stabilità versanti ed eventuali interventi di stabilizzazione ecc. Per la tratta di competenza della gestione, verrà valutato positivamente ogni intervento di mantenimento e/o aggiornamento e miglioramento della

segnaletica e della cartellonistica esistente, e l'eventuale inserimento di un "portale d'ingresso" o analoga struttura in prossimità della sbarra di accesso, presentato in sede di **Proposta di gestione**.

3) **Piazzale parcheggio.**

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Oltre all'impegno alla manutenzione del piazzale nelle forme indicate per il punto 2), sarà cura del gestore la manutenzione del muro di contenimento perimetrale a monte, e dell'aiuola didattica retrostante ("Giardino geologico"), di grate e tombini (con asporto ricorrente dei materiali depositati dalle acque al fine di garantirne la funzionalità), degli arredi didattici ivi posizionati, delle murature e delle pareti rocciose soprastanti, delle insegne, delle scritte e della pannellistica presente. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte di migliorie, razionalizzazioni e abbellimenti anche funzionali dell'esistente, presentate in sede di **Proposta di gestione** incluso un sistema di illuminazione del piazzale, "intelligente" ed ecosostenibile (es.: fotocellula, temporizzatore, fonte rinnovabile, schermature anti-inquinamento luminoso ecc.). Saranno inoltre valutate con favore eventuali proposte per il posizionamento, in luogo idoneo e mediante appositi sostegni, di bandiere/standardi di: Miniera, Parco, Regione Liguria, Italia, Unione Europea, operato a cura del gestore, in alternativa al posizionamento al punto 9).

4) **Baracca a lato parcheggio.** Benché fatiscente, è un interessante esempio di architettura spontanea mineraria: si tratta di un volume ubicato in fregio al parcheggio (lato NE), costituito da baracca con tetto in lamiera, oggi non utilizzato. La struttura, per la quale sono in corso alcune richieste per utilizzo da parte di terzi, potrà essere oggetto di assegnazione alternativa da parte del Parco a soggetto terzo, senza conflittualità con la gestione.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Finché non è sotto-utilizzata, la baracca dovrà essere semplicemente mantenuta dal concessionario in condizioni di adeguata sicurezza, escludendo l'accesso del pubblico e provvedendo alla sua manutenzione conservativa.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Qualora non già assegnato a soggetto terzo, il manufatto potrà essere oggetto di progetti di riqualificazione, eventualmente già indicati nella **Proposta di gestione**, o successivamente, salvaguardando per quanto possibile le tecniche e i materiali di architettura spontanea con cui è stata realizzata, per eventuali destinazioni di interesse della gestione.

5) **Scalinata coperta "Carletti" di accesso pedonale (da piazzale a quota 550).**

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. La scalinata dovrà essere mantenuta in tutte le sue componenti (struttura portante, gradini, copertura, corrimano, impianto illuminazione e videocamere di sorveglianza), e riqualificata ove occorresse.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte, eventualmente indicate nella **Proposta di gestione**, di migliorie ed abbellimenti anche funzionali dell'esistente, inclusi un sistema di illuminazione intelligente ed ecosostenibile (vedi quanto suggerito per il piazzale al punto 3), posizionamento di pannelli FV sulla copertura ecc.

6) **Strada di servizio (da quota piazzale a quota 550 e a quota 570).** La strada bianca di accesso dal piazzale parcheggio ai diversi livelli del complesso della Miniera va utilizzata unicamente per motivi di servizio, per i rifornimenti al complesso e da parte del personale in servizio, nonché in particolari occasioni (visite speciali, eventi...), o per favorire l'accesso a portatori handicap motori (vedi al riguardo punto n. 38), e infine per l'eventuale raggiungimento del Rifugio e della Foresteria soprastanti da parte degli ospiti, per il trasporto bagagli. La strada in parte insiste anche su terreni non di proprietà, e sussistono diritti di passaggio assunti negli anni, in particolare per il raggiungimento di terreni privati o opere poste al di sopra del Museo, o per lo svolgimento di attività legate perlopiù a residenti, frazionisti ecc; tali condizioni debbono essere opportunamente

segnalate (con segnale “divieto di accesso salvo autorizzati”) e regolate (con sbarra, catena o altra risoluzione).

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Sarà cura del gestore la manutenzione della strada perlomeno fino al livello quota 570, per il raggiungimento delle strutture affidate in gestione; ai livelli superiori la strada dovrà essere mantenuta per le parti di proprietà dell’Ente Parco.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno considerati favorevolmente disponibilità ad impegni con altri proprietari e/o usufruttuari della strada per accordi manutentivi, regolamentazioni all’accesso ed uso ecc, eventualmente indicati nella **Proposta di gestione**.

7) **Rio Gambatesa.**

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Il Rio Gambatesa e il suo piccolo affluente di sin., per tutto l’ambito di proprietà dovranno essere mantenuti nella loro funzione idro-geo-ecologica e di smaltimento naturale delle acque, con ricorrente pulizia spondale e dell’alveo da rifiuti, materiali di risulta o vegetali, al fine di consentirne il corretto deflusso senza rischi di otturazione di varchi, ponticelli o tombini, e avuto comunque riguardo per la tutela della biodiversità naturale; le acque di eduazione dalla miniera e quelle reflue, prima della reimmissione nei rii, dovranno essere opportunamente decantate, garantendo la funzione degli impianti presenti, anche con la loro opportuna manutenzione; la vasca esterna di decantazione delle acque dalle “rigolle”, posta a quota 550, dovrà essere quindi mantenuta in efficienza, garantendo comunque il suo ruolo stagionale di *nursery* per la fauna minore naturale. INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte di migliorie ed abbellimenti eventualmente indicate nella **Proposta di gestione**, anche funzionali dell’esistente, inclusa la valorizzazione con produzione mini-idroelettrica delle acque edotte dal complesso minerario sotterraneo, anche prima dell’immissione in rio. A garanzia della sostenibilità ambientale e igienica, l’intervento dovrà riguardare produzione diretta, evitando accuratamente soluzioni mediante asta sottesa ed altre forme di deviazione/derivazione delle acque o modifica delle portate e degli alvei naturali dei rii.

8) **Deposito seminterrato e terrazza soprastante.**

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Dovrà essere garantita la buona manutenzione del locale magazzino carrabile e la sua funzionalità attuale di deposito di materiale museale catalogato o in corso di catalogazione, proveniente dalla ex attività mineraria. La terrazza soprastante, interessata dalla “mandorla” esterna di chiusura del tracciato *décauville*, dovrà essere mantenuta impermeabile e in efficienza, e tenuta chiusa al pubblico, salvo diverse valutazioni ragionate (vedi sotto), nel caso attraverso migliorie oggetto di proposta.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Il volume potrà essere oggetto di proposte di ottimizzazione del suo utilizzo, eventualmente indicate nella **Proposta di gestione**.

9) **Parcheggio di servizio.** Il piazzale antistante il Centro accoglienza, anch’esso a quota 550, può ospitare un numero limitato di mezzi di servizio; tra i posti, almeno uno/due dovranno essere riservati a portatori di handicap, in sito già dedicato, con le apposite indicazioni e facilitazioni. Lo spiazzo comunque rappresenta un biglietto da visita importante per la sua visibilità, e deve presentarsi in maniera decorosa, non affollato da automezzi in sosta, e “arredato” con materiale rotabile e altro ex-minerario, opportunamente musealizzato, fatti salvi gli spazi di manovra e di sosta del convoglio in uso per il pubblico, per i mezzi di servizio e per i rifornimenti.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L’insieme dovrà essere oggetto di pulizie e manutenzioni, adeguate e ricorrenti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte per il posizionamento, in luogo idoneo e mediante appositi sostegni, di bandiere/stendardi di: Miniera, Parco, Regione Liguria, Italia, Unione Europea, operato a cura del gestore, in alternativa al punto 3), da indicarsi nella **Proposta di gestione**.

- 10) ***Blocco edifici “officina, rimessa, guardiania”.** Visto il carattere storico dell’edificio e dei locali che lo compongono, nonché la possibilità di svolgervi ancora oggi alcune funzioni ereditate dalla vecchia attività mineraria (per es. manutenzione mezzi presso l’officina), il blocco manterrà tali funzioni a servizio della gestione, ferma restando l’opportunità di consentirne al pubblico la visione o la visita.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L’insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte di migliorie ed abbellimenti, eventualmente indicate nella **Proposta di gestione**, anche funzionali dell’esistente, per destinazioni (anche parziali), di visita e di attrezzatura a ricostruzione delle attività passate, sempre nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato.

- 11) **Centro accoglienza.** Il Centro accoglienza oggi è costituito da un edificio unico su due livelli, con terrazza panoramica, che può già assolvere alle seguenti funzioni: accoglienza del pubblico (con cassa, biglietteria, *meeting point* con le guide e accesso al treno), bar-ristoro (con spazi tavolini al coperto e sulla terrazza), *book-* e *gift-shop*, esposizioni in vetrine, ufficio con servizio igienico riservato, servizio WC per il pubblico, al piano soprastante; al piano inferiore: locale deposito/consegna caschi e mantelle ecc., servizi igienici per il pubblico, sala riunioni/proiezioni/conferenze, locali foresteria di servizio (con piccolo dormitorio, cucina/refettorio e servizio igienico riservati al personale, nonché locale ufficio/magazzino); alcune porte di uscita, anche per la sicurezza dei locali, danno su cortili esterni collegati al livello superiore tramite rampa disabili (in corrispondenza ingresso/uscita sala riunioni/proiezioni/conferenze) o gradonata.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Il complesso dovrà essere adeguatamente mantenuto, inclusi tetto, pavimentazione terrazza e ringhiere. Dovranno essere previste anche, ove il caso, la revisione a norma degli impianti, a partire da quello elettrico, la sistemazione delle coperture, la riparazione/sostituzione di infissi, di porte e finestre, con relative vetrate, ove non in ordine, con eventuale accomodatura e razionalizzazione delle numerose serrature.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. L’edificio dovrà mantenere le funzioni suelencate a servizio della gestione, ferma restando la possibilità di formulare nella **Proposta di gestione** proposte di migliorie ed abbellimenti, anche funzionali, dell’esistente per ulteriori destinazioni, purché pertinenti alle visite e ai servizi del Museo. La stessa panoramicità della terrazza si presta a molteplici forme di adeguata valorizzazione. Saranno valutate con favore eventuali proposte migliorative o di arricchimento dell’offerta e dei servizi, con particolare riguardo alla realizzazione di interventi di miglioramento dell’accessibilità della struttura ai portatori di handicap motori (vedi anche punto 38), di efficientamento energetico, di messa in opera di impiantistica con fonti rinnovabili (es. copertura del complesso con pannelli FV) e alla miglior collocazione di attrezzature didattico-espositive o scientifico-museali.

- 12) **Stazione di partenza.** Una prolunga della falda di tetto del Centro di accoglienza provvede alla copertura della “Stazione di partenza” dei trenini per i visitatori, dotata quest’ultima di banchina per la salita dei visitatori sul convoglio, impianto illuminazione, videocamere di sorveglianza, attacchi per la ricarica delle batterie locomotori, punto acqua ecc. Due porte affiancate danno accesso per e dal Centro accoglienza, anche raggiungibile allo stesso piano mediante marciapiede collegato alla banchina lato monte, pervenendo all’ingresso sul retro, e al piano inferiore dalle due estremità della banchina, tramite rampa disabili da un lato e scala a gradoni dall’altro.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L’insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte migliorative contenute nella **Proposta di gestione**, p.es. *display* luminosi di arrivo/partenza del convoglio, avvisatori/sistemi audio o ad illuminazione, e quant’altro funzionale al miglior servizio e

alla sicurezza, nonché riguardo alla realizzazione di interventi di miglioramento dell'accessibilità della struttura ai portatori di handicap motori (vedi anche punto 38).

- 13) ***Sistema delle percorrenze ferrate (binari, rotaie, scambi, traversine, fondo).** Le gallerie ex-minerarie, gli ingressi e le aree antistanti, nonché la "stazione di partenza" sono dotate di una rete di rotaie con traversine fissate al suolo su fondo idoneo, funzionali al passaggio del convoglio.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Per il percorso effettuato dal trenino visitatori (di 600 ml ca.) si dovrà provvedere alla manutenzione con attenzione e frequenza della via ferrata, realizzando gli interventi del caso, incluse sostituzioni di parti ammalorate, rifacimento del fondo e delle traversine ove occorresse, comunque nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato. L'intero sistema dovrà essere revisionato/certificato almeno annualmente da un soggetto responsabile abilitato, con oneri a carico del Concessionario. INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte di miglioria, razionalizzazione, ampliamento o integrazione anche funzionali dell'esistente, eventualmente indicate nella **Proposta di gestione**, sempre nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato, inclusa la possibilità di prolungare le attuali tratte percorse dal trenino, anche in esterno o con ulteriori convogli, estendendo la rete con la messa in sicurezza di tratti aggiuntivi, restando comunque gli oneri di gestione e manutentivi anche straordinari in capo al gestore. Sarà altresì valutata con favore la proposta per l'effettuazione di opere e la attivazione di strumenti ulteriormente atti ad aumentare il grado di sicurezza del transito dei convogli visitatori (automatizzazione scambi, *display*, avvisatori visivi o acustici ecc.), sempre nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato.

- 14) ***Locomotori.** Il Museo minerario dispone di due locomotori elettrici "storici", attivi in miniera da svariati decenni per il trasporto all'esterno dei carrelli di minerale, oggi revisionati e collaudati, insieme al restante convoglio, anche al fine dell'ingresso in miniera coi vagoni visitatori.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Almeno ogni due anni dovrà essere effettuata revisione/messa a punto dei locomotori, con certificazione da parte di soggetto responsabile abilitato, con oneri a carico del concessionario. Il gestore dovrà provvedere alla loro custodia, cura, ricorrente manutenzione e verniciatura, avuto riguardo al mantenimento dell'assetto e dei pezzi originali dei macchinari, quali beni culturali vincolati, utilizzandoli secondo le norme d'uso consegnate. Tale manutenzione conservativa dovrà essere attuata anche in caso di acquisizione di altro mezzo nuovo o moderno, al fine di conservare comunque funzionali e integri i macchinari "storici" affidati.

- 15) ***Vagoni passeggeri.** Alcuni carrelli minerari della ex miniera (in tutto 12) sono stati trasformati in vagoni passeggeri (portata 4/6 persone cad.), realizzati con sedute, tettuccio e protezioni di base ed essenziali, dall'aspetto semplice, solido e ispirato al mantenimento del contesto ex-minerario. Detti vagoni sono stati a suo tempo dotati di accorgimenti funzionali alla sicurezza e infine revisionati e collaudati al fine del trasporto dei visitatori.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Il gestore dovrà provvedere alla custodia dei vagoni, cura, ricorrente manutenzione e verniciatura, avuto riguardo al mantenimento dell'assetto e dei pezzi originali dei carrelli, quali beni culturali vincolati, utilizzandoli secondo le norme d'uso presenti nell'autorizzazione. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte di migliorie e razionalizzazione dei vagoni del convoglio, eventualmente presentate nella **Proposta di gestione**, inclusa l'attivazione di strumenti ulteriormente atti ad aumentare il grado di sicurezza dei passeggeri (protezioni individuali o del vagone, automatismi, sistemi emergenza ecc.) o per il comfort (es. imbottiture). Sarà altresì valutato favorevolmente il progetto di realizzazione di vagoni appositamente predisposti per l'ingresso in miniera da parte di portatori di handicap motori (vedi punto n. 38).

16)***Beni museali in esposizione o in deposito.** Il Museo minerario possiede, oltre ai beni immobili e al materiale rotabile di cui ai punti 13, 14 e 15, anche una straordinaria serie di beni mobili ex-minerari (vecchi locomotori diesel, carrelli trasporto minerale di varie tipologie, materiale rotabile diverso, macchinari, argani, lampade, utensili, capi di vestiario, arredi, campioni di minerali, documenti cartacei e d'archivio...), già musealizzati (quindi visibili o utilizzati nel corso delle visite), ovvero in deposito e non ancora musealizzati, in taluni casi rinvenibili nelle gallerie o in determinate aree esterne.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Il gestore dovrà curare la custodia dei beni museali affidati, la preservazione, l'eventuale restauro, la catalogazione o l'aggiornamento della stessa, al fine di meglio conservare/consolidare le collezioni, effettuando le opportune ricerche e collaborando o adoperandosi per la catalogazione e il provvedimento di vincolo di altro materiale eventualmente reperito.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutati con favore, nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato, proposte e impegni presentati nella **Proposta di gestione**:

- per l'esposizione custodita e protetta del materiale in deposito, ove ne ricorrano le condizioni, al fine della sua valorizzazione nell'ambito didattico-museale
- per *exhibit* espositivi relativi alla collezione di minerali, eventualmente integrato anche con strumenti foto-video per i campioni non disponibili o non recuperabili
- per la creazione di archivi storico documentali dell'attività mineraria, anch'essi in tutto o in parte resi oggetto di visione da parte del pubblico, anche attraverso copie digitalizzate o riproduzioni dei materiali originali più significativi opportunamente esposte
- per il posizionamento di attrezzature in esemplari sovrannumero (es. binari, carrelli, vagonetti) in località diverse allo scopo di realizzare allestimenti permanenti o temporanei, anche con carattere promopubblicitario per la Miniera (es. esposizione in rotonde stradali, piazze, giardini e corti, aree attrezzate, musei della vallata, delle valli del Parco, del Tigullio o del Genovesato, in occasione di fiere o eventi di rilievo internazionale ecc.) o per la creazione di itinerari tematici nel circondario, previa approvazione dell'Ente parco e della Direzione regionale ai beni culturali per i beni sottoposti a vincolo, e previi accordi con i soggetti competenti.

17) **Gallerie e percorso di visita interno.** Il complesso di Gambatesa è caratterizzato da una notevole rete di gallerie, pozzi, imbocchi ecc. L'attuale percorso di visita interno, debitamente autorizzato, è formato da un tratto percorribile dal pubblico, solo con accompagnamento delle guide, mediante il convoglio *décauville* e/o lungo tratte pedonali.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. La cura del complesso ricomprende anche il mantenimento in efficienza di pozzi, vie di fuga, canali di aerazione e delle strutture di sicurezza, anche all'aperto (es. recinzioni, tombinature ecc.), che ne proteggono gli sbocchi. Si dovrà provvedere ad accertare l'efficienza di tutti gli elementi strutturali, di protezione o di facilitazione presenti lungo il percorso, specie se realizzati in legno, soggetto a deperimento per effetto dell'umidità o per attacco di funghi, quali impalcature, barriere, mancorrenti, alzate, e nel caso tempestivamente riparati o sostituiti. Tutti gli interventi dovranno essere effettuati avuto riguardo al mantenimento dell'assetto originario. Opere puntuali: Le aree fruibili dal pubblico dovranno essere oggetto di cura, ricorrente manutenzione, riparazione parti ammalorate, inefficienti o a rischio standard sicurezza, come peraltro previsto al punto 13) per la parte di percorso ferrato. Detta cura sarà estesa a tutto il percorso turistico anche per la parte pedonale, e alle relative strutture, attrezzature, reti e impianti, sistemi di comunicazione, sorveglianza e allarme, nonché alle gallerie e alla loro stabilità, ai pozzi di aerazione e di collegamento, alle vie di fuga previste, con gli eventuali disgaggi più o meno ricorrenti, e al sistema di eduazione delle acque (c.d. "rigolle").

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore proposte presentate nella **Proposta di gestione** per l'eventuale inserimento di forme didattico-espositive di arricchimento delle percorrenze di visita attuali e in progetto che, tramite *exhibit* di materiale tradizionale o con forme

innovative, aumentino il fascino e l'appeal già notevoli del contesto visitato, e anche la sua immediata comprensione (es. effetti visivi, sonori, illuminazioni scenografiche, ricostruzione sceneggiata dell'attività mineraria, delle presenze biologiche e mineralogiche ecc.). Sarà visto con estremo favore ogni adattamento funzionale alla visita delle gallerie interne del Museo minerario da parte di portatori di handicap motori o di altre disabilità, fino alla realizzazione di un vero e proprio percorso accessibile a tutti, sfruttando anche gli spunti richiamati ai punti 6, 9, 11, 12, 15 e 38. Si potranno prevedere inoltre eventuali allestimenti di gallerie e spazi polivalenti o tematici per attività diverse, p. es.: sala speleoterapica, spazio degustazioni, gallerie per affinamento e invecchiamento vini ("Cantine Gambatesa") e stagionatura formaggi, "galleria dei chiotteri", "grotta dei funghi", spazi letture, concerti, spettacoli ecc. Il gestore può ereditare per alcune di queste attività accordi preesistenti con produttori interessati, predisposti comunque in modo da non interferire con l'attività museale e delle visite, ma anzi -se del caso- da poter costituire ulteriore attrazione: informazioni aggiornate al riguardo verranno fornite in sede di sopralluogo obbligatorio previsto dal bando.

18) **Percorsi museali esterni.** Il complesso della Miniera di Gambatesa prevede la possibilità per il visitatore e per l'escursionista di fruire, anche liberamente, di una serie di percorsi di "scoperta" del sito; alcuni tracciati mettono in collegamento diretto le diverse strutture del complesso, e sono di particolare utilità anche per le guide e il personale di servizio in generale. Un viottolo scalinato mette in collegamento il livello 550 del Centro di accoglienza con quello superiore (quota 570), dove si trova il "Villaggio dei Minatori", oggi attrezzato con rifugio, laboratorio didattico, sala compressori ecc. (vedi punti 25-32); una deviazione da tale viottolo porta alle "riservette" di cui al successivo punto 24. Altra viabilità di collegamento e servizio sono la "via ferrata" esterna che, dall'imbocco "Cadorin", porta all'area pic-nic e alle "Tramogge" di cui al punto successivo, e quella soprastante e parallela, che corrisponde a un percorso botanico attrezzato (denominato "Miniera-Giardino"), e che porta in breve di nuovo all'area picnic e alle "Tramogge", proseguendo poi come sentiero per la loc. Botasi.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Tutti i percorsi dovranno essere mantenuti a cura del gestore, con mantenimento delle gradonate, delle ringhiere (inclusa riverniciatura periodica) e delle altre opere accessorie, e godere di ricorrente manutenzione, riparazione/sostituzione parti ammalorate, inefficienti o a rischio standard sicurezza, anche per la parte rotabile ove presente (es.: tratta ingresso "Cadorin" - area picnic). Sarà cura del gestore la manutenzione, la pulizia e lo sfalcio accorto delle piante invasive e il miglioramento del percorso botanico ("Miniera-Giardino"), incluse le corrette dotazioni di pannelli, legghi, avvisi, corrimano, cartellini botanici, aiuole laterali, mini-aiuole incastonate nelle pareti di roccia ecc. Oltre a questa viabilità funzionale alle visite del complesso e al suo servizio, gli immediati dintorni della Miniera offrono anche alcuni percorsi escursionistici cui si fa cenno ai punti 21, 22 e 23. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Saranno valutate con favore eventuali proposte di migliorie, razionalizzazione e abbellimenti anche funzionali dell'esistente, presentate nella **Proposta di gestione** inclusi:

- l'ampliamento/arricchimento del percorso botanico anche mediante semplice implementazione della cartellinatura di piante di rilievo, p. es. lungo altri percorsi, o tramite individuazione di speciali temi di approfondimento (es.: licheni, flora delle serpentine, casmofite, insetti, rettili, uccelli...), ecc.
- la realizzazione di altro percorso didattico (es. geologico), sviluppato sul *by-pass* presente lungo la scalinata Carletti, previa sistemazione e consolidamento del sedime dello stesso; detto *by-pass* può altresì rappresentare un'alternativa parziale, gradevole e istruttiva, alla scalinata, da effettuarsi all'andata o al ritorno
- la realizzazione di un sistema di illuminazione intelligente ed ecosostenibile (cfr. punto 3) dei percorsi di collegamento tra i diversi livelli
- l'utilizzo della via ferrata esterna, previe adeguate opere di messa in sicurezza e di eventuale consolidamento e relativi collaudi e certificazioni, per ampliare anche in esterno la percorrenza del trenino

dei visitatori, da e verso l'area picnic e con mandorla esterna/interna a rientro dall'ingresso E della Miniera (lato "Tramogge")

- l'adeguamento di tratti di percorrenza in modo accessibile anche ai portatori di handicap motorio, con particolare riguardo al percorso pianeggiante di collegamento all'area picnic e alle "Tramogge" (vedi punto n. 38).

19) **Area picnic.** Nello spiazzo antistante l'imbocco "Cadorin Est" che conduce alle "Tramogge", il Museo è dotato di area picnic, finalizzata a ospitare gruppi, scolaresche, famiglie o singoli, in visita con pranzo al sacco.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Il gestore curerà la manutenzione annuale ricorrente dei set presenti (tavoli e panche) trattandoli con adeguato prodotti conservativi (es. impregnante).

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. La **Proposta di gestione** potrà indicare interventi di miglioramento e potenziamento dell'area pic-nic, inclusa la miglior valorizzazione dello spiazzo circostante, con musealizzazione espositiva di materiale rotabile ed altro ex-minerario, comunque in coerenza con quanto dovrà prevedersi per la musealizzazione e valorizzazione delle "Tramogge" di cui al punto successivo. Rispetto all'attuale area picnic, potrà essere prevista la realizzazione di un braciere protetto, da utilizzare unicamente a cura della gestione (prevedendo la chiusura della struttura) per menu speciali (es. grigliate e merende all'aperto), o in occasione di eventi, mostre, spettacoli, sagre ecc., organizzati dalla gestione o da altri soggetti convenzionati (Consorzi di operatori turistici, Pro loco ecc.).

20) *Tramogge.

Si tratta di un impianto a cui veniva trasportato il minerale estratto attraverso specifico tratto di rotaia con fuoriuscita da "Cadorin Est", dotato di argano per il trascinamento dei vagoni carichi e successivo sversamento nei "valli" con caduta gravitativa alla quota del piazzale parcheggio, dove veniva raccolta sui camion e poi trasportata per le successive lavorazioni. Permangono in sito molte testimonianze e attrezzature che permettono la lettura anche di questa attività "finale" dell'estrazione, con manufatti complessivamente vincolati quale bene culturale e potenzialmente meglio valorizzabili e musealizzabili.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti, nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato, provvedendo altresì, allo stato attuale del manufatto, alla sua conservazione statica e alla messa in sicurezza rispetto all'accesso del pubblico. Finché non è sotto-utilizzato, il complesso di manufatti delle c.d. "Tramogge" dovrà essere messo in condizioni di adeguata sicurezza, provvedendo alla sua manutenzione conservativa e prevedendo l'avvicinamento del pubblico per la visione/interpretazione didattica del complesso, sfruttando l'attuale pannellistica o integrandola.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. La **Proposta di gestione** potrà prevedere opere e interventi di recupero e riqualificazione, finalizzate anche all'esposizione e all'interpretazione da parte del pubblico, del sistema delle "Tramogge", in ampliamento dell'offerta museale, nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato: dai binari e vagonetti che conducevano alle stesse il minerale, col sistema di trazione e ribaltamento, al restauro della tettoia e di quanto presente sotto di essa, al sistema di griglie, supporti, setti e muri lungo il pendio, fino allo sbocco nel piazzale parcheggio, con il restauro del muraglione inferiore, oggi decorato con i loghi del Parco e della Miniera, e delle benne in esso fissate. Saranno quindi valutate con favore eventuali proposte di realizzazione di allestimenti didattici a esplicazione del funzionamento delle "Tramogge", previo restauro della struttura, anche con l'uso di foto, filmati, ricostruzioni, riproduzioni, animazioni, posizionamento simulato di mezzi al carico ecc., in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato, e riutilizzo della parti esistenti restaurate e ricostruzione di quelle mancanti, con l'uso delle tecniche e dei materiali minerari presenti.

21) **Sentiero escursionistico “Anelli di Gambatesa”.** Il Parco ha realizzato a suo tempo un percorso escursionistico a doppio anello, denominato “Anelli di Gambatesa” (A12), che comprende l’“Anello del Comarella” e il “Sentiero natura del M. Bossea”.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Trattandosi di anelli escursionistici di facile percorrenza, che conducono alla scoperta degli aspetti paesistico-ambientali degli immediati dintorni del Museo minerario, con partenza da quest’ultimo, la loro cura e manutenzione è a carico del futuro gestore, che provvederà anche alla segnaletica, alla manutenzione dei leggi e dei pannelli, alla loro sostituzione, alla pulizia e al mantenimento in efficienza del tracciato.

22) **Itinerario MTB “Anello di Gambatesa”.** È notoriamente sempre più numeroso il pubblico di cicloescursionisti che predilige l’utilizzo delle mountain-bike (MTB), oggi disponibili anche con i modelli a pedalata assistita (*e-bike*), che tende ad abbinare la pratica di questa disciplina sportiva *en plein air* con visite alla scoperta del territorio anche per gli aspetti ambientali e culturali. In questo senso la Miniera di Gambatesa rappresenta una destinazione ideale, immersa com’è in un contesto ricco di viabilità adeguata all’uso di MTB, e con proprie adeguate strutture di accoglienza ed appoggio. A tale riguardo il Parco aveva già da tempo individuato un percorso cicloescursionistico, denominato “Anello di Gambatesa”, della lunghezza di 25 km ca., assai interessante e appagante per gli appassionati di MTB, che consente la scoperta degli aspetti paesistico-ambientali dei dintorni e del circondario del Museo minerario, e aveva provveduto alla stampa di apposita guida/pieghevole divulgativa, tuttora disponibile.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Sarà valutato con favore, nell’ambito della **Proposta di gestione** l’impegno alla supervisione e funzionalità operativa di tale percorso, comprensiva di eventuali proposte di migliorie agli aspetti di segnalazione e comunicazione esistenti. Sarà altresì valutata favorevolmente ogni altra proposta che riguardi integrazione dell’itinerario, sue modifiche migliorative o l’ideazione/realizzazione di altri percorsi, nonché l’allestimento presso il Museo di speciali facilitazioni alla pratica di tale attività, p. es. provvedendo al noleggio di mezzi, alla ricarica delle *e-bike*, alla disponibilità di mini-officina, lavaggio o rimessaggio MTB ecc., in particolare in connessione con l’utilizzo da parte degli escursionisti del Rifugio di cui al punto 26, quale punto d’appoggio.

23) **Itinerario ippoturistico.** Benché evidentemente più di nicchia rispetto ad altre forme escursionistiche, l’ippoturismo è comunque anch’esso una disciplina *en plein air* nel corso della quale i praticanti possono dedicarsi volentieri alla scoperta del territorio anche per gli aspetti ambientali e culturali. In questo senso la Miniera di Gambatesa potrebbe rappresentare una destinazione ideale, immersa come è in un contesto ricco di viabilità adatta alle cavalcature. Tempo fa era anche stato realizzato un percorso, denominato “Ippovia veleiate”, oggi sottoutilizzato, che collegava la Miniera con le parti alte della vallata e, attraverso i valichi dello Zatta, con l’Alta Via dei Monti Liguri e le valli confinanti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Nell’ambito della **Proposta di gestione**, saranno valutate con favore eventuali impegni inerenti lo sviluppo della pratica dell’ippoturismo, ripristinando il percorso suddetto o ideandone/realizzandone altri, e prevedendo se del caso facilitazioni a chi con la propria cavalcatura raggiunge la Miniera, in particolare sviluppando l’utilizzo da parte degli ippoturisti del Rifugio di cui al punto 26, quale punto d’appoggio, e/o individuando appropriate strutture di accoglienza ed appoggio anche per le cavalcature, nonché proposte finalizzate ad individuare specifiche percorrenze, con adeguata segnaletica e con impegno alla manutenzione funzionale dei tracciati, possibilmente in sinergia e cooperazione con strutture specializzate del circondario, verificando anche limitazioni, barriere e dissuasori alla pratica del motocross indiscriminato lungo i detti percorsi.

24) ***Riservette.** Dal centro accoglienza di cui al punto 11, lungo uno dei percorsi museali esterni (vedi al punto 18), si accede alle c.d. “riservette”, due piccoli edifici restaurati, protetti ciascuno da una recinzione esterna e da una “gabbia di Faraday”, perché a suo tempo adibiti a deposito rispettivamente delle polveri e dei detonatori, tenuti opportunamente separati. Data la natura del materiale ivi depositato,

potenzialmente molto pericoloso, le riserve dovevano essere controllate a vista, notte e giorno, da un guardiano, alloggiato, appunto, nella “guardianà” citata al punto 10.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di pulizia e manutenzioni adeguate e ricorrenti, nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Sarà oggetto di valutazione favorevole nell'ambito della **Proposta di gestione** ogni impegno di allestimento delle “riserve” che ne richiami al meglio la funzione originaria, inserendole in maniera adeguata nei percorsi di visita del complesso, con forme quali: ricostruzione dell'arredo e dei materiali un tempo a deposito, simulazioni, esposizione di materiali documentali didattici (testi, foto, video), anche con modalità tecnologiche innovative, in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato proprie degli edifici in questione.

25) Ex-cabina di trasformazione elettrica. È attualmente in corso da parte del Parco un importante lavoro di trasferimento su attrezzatura più moderna e adeguata della funzione di trasformazione elettrica della cabina che a suo tempo forniva l'energia in media tensione necessaria al complesso estrattivo; al termine, la vecchia struttura conserverà solo in parte un ruolo funzionale all'approvvigionamento energetico.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. La **Proposta di gestione**, avuto riguardo alle esigenze di isolamento, protezione e sicurezza della porzione che permarrà funzionale alla conduzione/trasformazione di energia della ex-cabina, potrà comunque, se del caso, individuare forme di utilizzo e valorizzazione delle parti della stessa rese disponibili, finalizzate sia a usi “interni” da parte della gestione (magazzino, ecc.), sia, con le cautele del caso, per attività di visita o per nuovi allestimenti didattico-museali.

26) Rifugio escursionistico e blocco bagni esterni. Al fine di soddisfare le richieste del pubblico per l'effettuazione di visite approfondite e di più giorni del complesso minerario e dei suoi immediati dintorni, il Museo è stato dotato di attrezzatura per il pernottamento dei visitatori, in particolare di gruppi organizzati numerosi (scolaresche, gruppi escursionistici, scout ecc.), peraltro difficilmente accoglibili collettivamente nelle piccole strutture turistiche private del circondario, tenuto anche conto del tipo di servizi richiesti in questi casi (comfort minimo o essenziale, prezzi molto accessibili, possibilità di autogestione del soggiorno). È stato quindi realizzato un rifugio che presenta le caratteristiche per la classificazione quale “rifugio escursionistico” ai sensi della LR 32/2014 smi. Il rifugio è realizzato in legno, su due piani; al piano terra si trovano: mini-cucinetto attrezzato, tre servizi igienici, ampio locale refettorio, e magazzino ad accesso esterno; al piano superiore: anticamera con 2/3 posti letto d'emergenza e camerata panoramica per ca. 18 persone. Il Rifugio è dotato di alcuni arredi di base (tavoli, sedie, credenze, letti, materassi, armadi). A integrazione dei servizi igienici del Rifugio è stato realizzato un blocco bagni esterno, che prevede uno spazio lavabo aperto con tettoia, tre servizi-wc e un servizio igienico aggiuntivo, accessibile ai portatori di handicap.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Saranno onere del gestore le eventuali necessità di manutenzione del rifugio e del blocco bagni esterno, e di ripristino della funzionalità del complesso e degli impianti (realizzati da tempo e quindi potenzialmente abbinanti delle necessarie revisioni, anche a causa del prolungato non utilizzo), finalizzate alla piena funzionalità del rifugio per l'apertura al pubblico. Il gestore dovrà provvedere alla miglior messa in funzione del Rifugio, aprendolo al pubblico e alla clientela della miniera, assumendosi tutti gli oneri necessari al conseguimento della classificazione più adeguata per il Rifugio ai sensi della L.R. 32/2014 smi, e provvedendo all'acquisto e/o fornitura a propria cura e spese delle attrezzature e dell'arredo ulteriore e necessario alla funzionalità dello stesso, inclusa la fornitura di base (con ricambi) della biancheria necessaria (coprimaterassi, set lenzuola e federe, copriletti, set completi asciugamani bagno, tende, ecc.), di coperte in numero sufficiente, nonché della tovaglieria, delle stoviglie, di pentolame e di quant'altro occorra per la cottura e il confezionamento in proprio di cibi e bevande e l'apparecchiatura per il refettorio. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti (tra cui un frequente trattamento con impregnante delle parti esterne in legno).

27) ***Ex spogliatoi**, oggi **Aula laboratorio didattico**. In un volume a un solo piano, sito al livello 570, facente parte del c.d. "Villaggio dei minatori", è stata realizzata l'aula "Laboratorio didattico" (dedicata all'ing. A. Trò, prematuramente scomparso, che molto si dedicò alla progettazione del recupero della miniera a Museo minerario).

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti, nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. La **Proposta di gestione** dovrà prevedere tutti gli interventi necessari alla ripresa della struttura, e si valuteranno con favore investimenti volti all'integrazione degli arredi già disponibili (tavoli, banchi, sedie, mobili e scaffali) con quant'altro eventualmente necessario, inclusa la dotazione di strumenti e attrezzature didattiche atte ad attività a tema con il Museo minerario (es.: laboratori di scienze della Terra, fisica, chimica, mineralogia, meteorologia, qualità dell'aria e dell'acqua, biologia delle grotte ecc.). Altra opportunità valutabile, l'ospitalità nel laboratorio di attività didattiche condotte anche da soggetti terzi, su temi extra-minerari ma di interesse quali p. es. produzioni tipiche, filiere locali ecc.

28) ***Sala compressori e forgia**. Altri volumi tradizionali oggi ospitano attrazioni ed *exhibit* museali di grande importanza, tra cui una collezione unica nel suo genere di compressori utilizzati nel corso di tutto il '900 e nei primi anni 2000, e un locale a suo tempo adibito a forgia, con materiale originario.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti, sempre nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Sarà oggetto di valutazione favorevole la previsione nella **Proposta di gestione** degli interventi necessari alla ripresa della struttura, l'eventuale attento restauro conservativo e/o ricostruttivo dei macchinari esposti, nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato dell'edificio e delle macchine in questione, nonché la proposta di integrazione o rinnovo dell'allestimento delle sale che ne valorizzi al meglio le collezioni, inserendole in maniera adeguata nei percorsi di visita del complesso, con forme quali ricostruzione dell'arredo e dei materiali un tempo presenti (es. nella forgia), simulazioni, messa in opera di materiali documentali didattici (testi, foto, video), anche con modalità tecnologiche innovative.

29) ***Infermeria, ufficio paghe e servizi**. Ulteriori volumi tradizionali presenti nel "Villaggio dei Minatori" sono i c.d. locali "infermeria" e "ufficio paghe", anch'essi in parte dotati del materiale originario, che sono stati forniti in aggiunta di un moderno servizio igienico.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti, sempre nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Sarà oggetto di valutazione favorevole l'impegno nella **Proposta di gestione** ad un primo intervento di risistemazione dei locali, nonché di predisposizione di allestimenti/arredi che valorizzino al meglio le funzioni originarie dei locali, sempre nel rispetto delle prescrizioni di bene culturale vincolato degli stessi, inserendoli in maniera adeguata nei percorsi di visita del complesso, con forme quali ricostruzione dell'arredo originario e dei materiali un tempo presenti, simulazioni, messa in opera di materiali documentali didattici (testi, foto, video), anche con modalità tecnologiche innovative.

30) **Foresteria**. Una struttura destinata ad appartamento/foresteria (con ingresso, cucinotto, soggiorno, camera da letto, bagno), riconvertita a suo tempo a tal fine e dotata degli arredi del caso, completa i volumi disponibili e funzionali ai servizi e alle visite del complesso al livello 570, il c.d. "Villaggio dei Minatori".

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti effettuando ogni intervento manutentivo atto al mantenimento e "rinfrescamento" (es. imbiancatura dei vani) della struttura e al ripristino della funzionalità della stessa, dei suoi infissi e degli impianti, mai utilizzati, ma realizzati da tempo.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. La **Proposta di gestione** dovrà individuare la miglior funzione per detto volume (p.es.: a completamento dell'offerta di soggiorno del pubblico ad integrazione dell'attiguo Rifugio escursionistico, ovvero a servizio della gestione per alloggio del personale di presidio), provvedendo alle lavorazioni del caso, nonché prevedere l'eventuale integrazione dell'arredo presente, in funzione della destinazione che si riterrà più opportuna.

31) ***Ingresso ed ex galleria S. Barbara.** Si tratta di una vecchia galleria mineraria denominata "S. Barbara", sul cui ingresso è posizionata una statuetta della patrona dei minatori; la galleria, che apparteneva in origine alla precedente concessione mineraria, attraversa livelli rocciosi poco stabili ed è da tempo desueta e malsicura: è stata quindi chiusa recentemente con cancellata di sicurezza, atta comunque al transito dei chiroterri.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti dell'esterno e dell'ingresso, provvedendo alla pulizia e sistemazione dei primi metri di galleria, visibili dall'esterno.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Potrà essere oggetto di valutazione favorevole una proposta nell'ambito della **Proposta di gestione** di completo riattamento almeno dei primi metri di galleria con allestimenti atti a valorizzare anche la semplice visione dall'esterno dell'imbocco (es.: illuminazione scenografica -temporizzata e non invasiva, per non creare disturbo alla fauna-, eventuale posizionamento di attrezzature ex-minerarie coerenti con la coltivazione originaria di tali gallerie ecc.) nonché per eventuali visite, purché in sicurezza, ovvero limitata a consentire almeno l'ingresso in sicurezza di specialisti per ricerche e monitoraggi, es. bio-speleologici. Ogni intervento sarà preventivamente sottoposto a attenta valutazione sull'incidenza relativamente alla frequentazione del sito da parte di chiroterri.

32) **Vasca di raccolta ex acquedotto.** Un ulteriore manufatto presente al livello 570 è la vasca dell'acquedotto, in realtà oggi scollegata dall'opera di presa in concessione.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. La vasca in questione nell'ambito della **Proposta di gestione** potrà essere oggetto di proposte circa un suo eventuale riutilizzo, o a integrazione dell'approvvigionamento idrico al complesso (ad uso potabile e non), previo ogni idoneo trattamento, o per altre funzioni, da verificare, ottimizzandone comunque, se del caso, l'attuale ruolo (es. a supporto di nuove ipotesi impianti a fonti rinnovabili di cui al punto 37, a servizio irriguo di frazioni circostanti, a scopo antincendio ecc.), o per altre idee/soluzioni alternative.

33) **Acquedotto.** Il complesso è dotato di un suo proprio impianto idropotabile, con opera di presa autorizzata presso sorgente ubicata all'interno di galleria ex-mineraria.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Competono in toto al gestore la manutenzione funzionale dell'impianto nel suo complesso (opere di presa, vasche, tubazioni, potabilizzatori, rubinetterie, tombini ecc.), sia sotterraneo che in esterno, nonché tutti gli oneri di gestione dello stesso (controlli, verifiche periodiche potabilità, riparazioni/sostituzioni potabilizzatori, canoni idrici ecc.). L'insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti. Il costo annuale del canone idrico, a carico del gestore, è pari a euro 400 ca + incremento ISTAT.

34) **Livello 570: Galleria Follador e area circostante il suo imbocco.** Al momento al di fuori del percorso di visita museale, la galleria Follador si caratterizza comunque per buona stabilità e accessibilità agevole grazie alla strada sterrata che prosegue salendo dal “Villaggio dei Minatori”, per una presenza nei mesi freddi ricorrente e significativa di chiotteri (rifugio invernale), la cui tutela e buona conservazione è aspetto prioritario (l’ingresso è stato dotato di cancellata di chiusura *bat-friendly*), per la presenza lungo la tratta di accesso di spazi e locali laterali, e per alcuni spazi esterni antistanti o adiacenti all’ingresso di potenziale interesse museale-culturale e ricreativo (presenza di antico imbocco e saggio minerario, vecchio ricovero macchinari, primitivo sistema di tramoggia, spazio per attrezzatura sosta visitatori). Il gestore eredita alcuni accordi in essere per l’assegnazione di piccoli spazi in galleria per attività sperimentali di invecchiamento/stagionatura di prodotti di filiere locali, ovviamente essendone esentato dalla relativa manutenzione e custodia.

MANUTENZIONI E/O ONERI RICORRENTI. Il gestore dovrà curare la pulizia, manutenzione e valorizzazione degli spazi antistanti l’ingresso della Follador e quelli adiacenti, ove si trovano alcune interessanti persistenze ex minerarie. Sarà inoltre cura del gestore il controllo frequente della funzionalità del cancello di chiusura della galleria e la pronta segnalazione al Parco in caso di malfunzionamenti, rotture, intrusioni e altre problematiche.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Sarà essere oggetto di valutazione favorevole ogni impegno, formulato nell’ambito della **Proposta di gestione**, per il recupero e valorizzazione dello spazio esterno, quale luogo di sosta per le visite e di scoperta/intepretazione delle antiche strutture ivi visibili. Ogni intervento sarà preventivamente sottoposto a attenta valutazione sull’incidenza relativa alla frequentazione del sito da parte di chiotteri.

35) **Cura dei terreni di proprietà.**

MANUTENZIONE E ONERI RICORRENTI. Sarà cura del gestore la diligente e accurata manutenzione di tutte le aree esterne e pertinenziali al complesso museale: corti, ciglioni e bordure, pareti in muratura o di roccia, ex-scavi, prati, appezzamenti a bosco ecc.; questi dovranno essere tenuti puliti e, ove occorra, falciati in maniera ricorrente e continuata, a decoro della struttura di visita; le piante saranno potate, mantenuti i muretti e le pareti; i cigli, le bordure e gli ex-scavi messi in sicurezza e/o valorizzati, in maniera adeguata e ricorrente.

INDICAZIONI PER OPERE/INIZIATIVE AGGIUNTIVE. Nella **Proposta di gestione** potranno trovare eventualmente spazio idee e proposte per eventuali utilizzi degli spazi suddetti purché funzionali al Museo, alla visita o al comfort dei visitatori.

36) **Impiantistica attuale.** Il complesso di Gambatesa è dotato di una serie di impianti a norma di legge, funzionali alla struttura e alla sua fruizione: acquedotto, impianto trattamento acque reflue con fossa, impianto approvvigionamento energetico e rete di distribuzione fino ai punti luce, impianto telefonico, impianto riscaldamento a gas con relativo bombolone, impianti di riscaldamento/raffrescamento in alcuni locali con elementi *fancoil*, termoventilatori elettrici per altri locali, sistema di pompaggio per eduazione delle acque dalle gallerie ex-minerarie, impianto videosorveglianza, antincendio, ecc.

MANUTENZIONE E ONERI RICORRENTI. Il gestore provvederà a propria cura e spese ai titoli, alle autorizzazioni, alle manutenzioni necessari al corretto utilizzo degli impianti in relazione all’attività esercitata, nonché a tutti gli oneri di gestione dei detti impianti (eventuale messa a norma, controlli, verifiche periodiche con analisi degli scarichi, pulizia periodica fossa, riparazioni/sostituzioni, canoni ecc.). L’insieme dovrà essere oggetto di manutenzioni adeguate e ricorrenti, e sottoposto a particolari attenzioni nel periodo invernale, al fine di evitare danni da gelo.

*Con * sono evidenziati gli immobili e le attrezzature dichiarati di interesse culturale ai sensi del Decreto legislativo 22.01.2004 n. 42 smi (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per i quali valgono anche le prescrizioni rilasciate in sede di autorizzazione ex art. 106 alla concessione d'uso da parte del competente ufficio del MIBACT (allegata al presente bando). Il contratto prevederà clausole specifiche affinché l'Ente Parco possa attuare lavori e migliorie eventualmente finanziati nel corso della concessione, nei modi e termini più consoni.*